# CORI DI CLASSE

Proposta progettuale
volta all'attivazione di moduli di pratica corale
nelle diverse classi delle scuole della Puglia

## Art. 1 – PREMESSA

1. Questa proposta progettuale, giunta alla sua XII edizione, fa seguito alle "Linee guida al DM 8/11", emanate dal MIUR in data 17.01.2014, le quali contengono indicazioni operative finalizzate all'attuazione delle "iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola, alla qualificazione dell'insegnamento musicale e alla formazione del personale ad esso destinato": obiettivi questi espressamente previsti dal richiamato DM 8/11.
Si fa espresso riferimento all'organizzazione dei corsi di pratica musicale e corale, destinati agli alunni della Scuola Primaria in particolare finalizzati ad "implementare l'approccio alla pratica vocale e strumentale e a fornire le competenze utili alla prosecuzione dello studio di uno strumento musicale", favorendo la verticalizzazione dei *curricula* musicali.
In tema di insegnamento della musica è anche opportuno richiamare la raccomandazione contenuta nel Parere espresso in data 16 dicembre 2009 (prot. n. 12686) dal Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione in ordine alla necessità di "promuovere e sostenere la cultura e la formazione musicale e strumentale in ogni ordine e grado di scuola". Nel documento lo stesso CNPI ne sottolinea la "valenza educativa ai fini dell'orientamento scolastico e professionale", nonché l'importante rilievo che la musica assume "per lo sviluppo della metacognizione". La presenza della Musica, oltre alle Tecnologie Musicali, tra gli insegnamenti attivabili sulla base del Piano dell'Offerta Formativa nei Licei, così come previsto dal regolamento che ne disciplina l'assetto ordinamentale e didattico, può – se opportunamente valorizzata – rispondere in qualche modo all'esigenza espressa dal CNPI con riferimento ad ogni ordine e grado di scuola.
Il testo del DM 8/11 dedica ampia attenzione all'apporto e alla collaborazione in vario modo offerta dalle associazioni musicali attive sul territorio alle istituzioni scolastiche, sia nella formazione dei docenti, che nell'organizzazione dei corsi o nell'attività musicale a scuola.
E inoltre, ai sensi del Protocollo d'Intesa stipulato il 7 febbraio 2013 tra il MIUR e il Forum per l'educazione musicale (del quale Feniarco è parte integrante), "Le Associazioni si impegnano a mettere a disposizione (delle Istituzioni Pubbliche con particolare riguardo alla Scuola dell'infanzia e Primaria) il proprio patrimonio di competenze e di esperienze... per il raggiungimento dei fini del presente protocollo e a promuovere percorsi di educazione all'ascolto e alla musica" (art. 2).
E proprio per facilitare l'incontro tra competenze ed esperienze delle associazioni ed esigenze delle scuole, un apposito gruppo di lavoro istituito con DDG. n. 5 del 13 marzo 2013 ha definito e approvato il 28 novembre 2013 le "Linee d'indirizzo per l'intervento delle Associazioni Musicali (con operatori esperti in didattica della musica), per attività di formazione musicale".
2. Rileva sottolineare in proposito che la pratica corale, oltre che rappresentare un efficace strumento di conoscenza della musica, può incrementare il processo di formazione e socializzazione, sia all'interno che tra le varie componenti scolastiche, migliorando i rapporti interpersonali e valorizzando l'inserimento degli alunni diversamente abili.
Nell'ambito dei progetti finalizzati a favorire il successo scolastico, le pari opportunità, l'inclusione sociale e per contrastare la dispersione, i cori scolastici perseguono, con la citata capacità

aggregante, di condivisione e di valorizzazione delle proprie potenzialità e capacità, l'arricchimento dell'offerta formativa delle singole scuole, migliorando la qualità del servizio scolastico.
Cantare in coro è un'esperienza coinvolgente e piena. Un microcosmo, quello del coro, ove si incontrano, si confrontano e talvolta vengono messe alla prova le differenti personalità di quanti, ciascuno spinto da proprie motivazioni, si avvicinano al canto corale. Il canto diventa così lo snodo su cui converge un ampio ventaglio di situazioni e da cui si dipartono numerosi percorsi: di formazione musicale, di crescita culturale, di educazione alla responsabilità, di costruzione delle relazioni interpersonali.
La coralità rappresenta un valore in Italia: un secolo di attività corale amatoriale trova riconoscimento, specialmente in questo ultimo decennio, da un aumento di interesse e partecipazione, poiché in Italia si intravede nello strumento–coro un mezzo di diffusione del sapere musicale utile per conseguire un'alfabetizzazione a largo raggio e un'esperienza socialmente attiva della musica.
3. In conseguenza del già menzionato Protocollo d'Intesa stipulato il 7 febbraio 2013 tra il MIUR e il Forum per l'educazione musicale (del quale Feniarco è parte integrante), oltre che della *Scuola Superiore Biennale per Direttori di Coro per la Scuola Primaria*, giunta alla sua 7ª edizione che dal 2008 prepara e forma giovani direttori, d'intesa con Feniarco e il MIM (DM 177/00 – Direttiva 90/03), ARCoPu propone agli Istituti Scolastici di Puglia, in ragione di quanto sopra esposto, di dare vita a moduli corali, in orario curricolare ed extracurriculare, al fine di coinvolgere gli studenti delle classi I, II, III, IV e V della scuola Primaria, I e II della Secondaria di Primo grado (in ore extracurricolari) e i bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia e attuando collegamenti in rete con altre scuole del territorio.

## Art. 2 – SCUOLA SUPERIORE BIENNALE PER DIRETTORI DI CORO PER LA SCUOLA PRIMARIA

1. Progetto "Cori di classe" si avvale di esperti esterni specializzati e formati all'interno della "Scuola Superiore Biennale per direttori di coro per la scuola primaria", giunta nel 2024 alla fase finale della sua 7ª edizione, della durata di due anni per un totale di 200 ore di formazione e articolata in 12 weekend per oltre 15 ore di lezione ciascuno, oltre a laboratori di approfondimento su specifiche tematiche, si propone di analizzare il processo pedagogico di integrazione del linguaggio musicale di base nei percorsi didattici della Scuola Primaria italiana e nei cori di voci bianche dai 5 ai 12–13 anni.
2. L'obiettivo è l'individuazione di un idoneo percorso formativo rivolto a direttori di coro volto ad analizzare e approfondire metodologie di didattica del linguaggio musicale per mezzo dell'espressione "artistica" più immediata e alla portata di tutti, cioè il canto corale. Come ogni linguaggio anche quello musicale è costituito da elementi grammaticali, lessicali e sintattici; la loro conoscenza avviene parallelamente all'esercizio vocale e alla concertazione di brani musicali corali. Vengono così approfonditi una serie di temi fondamentali nella formazione musicale dell'insegnante, che integrandosi uno con l'altro possano maturare la consapevolezza del "far coro" nei primi livelli e nei più delicati interventi didattici dal punto di vista della formazione scolastica.

## Art. 3 – FINALITÀ

- iniziare un percorso di alfabetizzazione musicale;

- accompagnare il canto con movimenti corporei, con suoni prodotti da alcune parti del corpo (*body percussion*), con strumentario Orff, con strumenti di riciclo;
- avviare laboratori corali stabili nelle scuole;
- sviluppare un pensiero musicale;

## Art. 4 – OBIETTIVI GENERALI

- far maturare il senso ritmico, melodico e armonico;
- stimolare la conoscenza del "sé corporeo" attraverso l'uso consapevole della voce;
- sviluppare capacità di percezione attenta della realtà acustica;
- sviluppare interesse verso il mondo dei suoni;
- sviluppare la capacità di utilizzare la voce in maniera comunicativo–espressiva nel parlare e nel cantare;
- sviluppare processi creativi, in raccordo con le altre esperienze della cultura e dell'arte.

## Art. 5 – METODOLOGIA

- ascolto attivo secondo il metodo Gordon;
- *cooperative learning*;
- digitonomia con riferimento al sistema Goitre;
- lettura cantata con l'uso del Do mobile;
- lettura musicale secondo il metodo Kodály;
- metodologia dello studio dello spartito;
- *problem solving*.

## Art. 6 – ATTIVITÀ

- esercizi di respirazione, esercizi e giochi di rilassamento e scioglimento della muscolatura;
- ascolto attivo;
- canti narrativi, tradizionali locali e regionali, nazionali ed internazionali;
- canti tratti dal repertorio classico e d'autore (*Giro Giro Canto* di Feniarco);
- uso dello strumentario Orff;
- danze strutturate;
- *body percussion*.

## Art. 7 – LUOGO

Laboratorio musicale o aula scolastica

## Art. 8 – STRUMENTI

Pianoforte digitale o tastiera, lettore CD, cassa di amplificazione, Strumentario Orff, lavagna, LIM, tuboing

## Art. 9 – TEMPI E MODALITÀ

Il progetto "Cori di classe" per l'anno scolastico 2026/2027 è strutturato in un modulo da 15 ore totali.

Gli alunni interessati produrranno una domanda d'iscrizione al progetto.
Le lezioni si svolgeranno in orario curricolare, nell'ambito dell'insegnamento di Musica, con cadenza settimanale, indicativamente dal mese di gennaio/febbraio sino al mese di maggio/giugno, in compresenza con il docente di classe, per un totale di 15 ore.
Il percorso terminerà con un concerto/lezione aperta a discrezione dell'esperto esterno.
Il modulo potrà essere attivato qualora aderisca almeno il 90% degli alunni della classe; per ogni classe è prevista una gratuità.

## Art. 10 – DOCUMENTAZIONE E VALUTAZIONE

Con la preziosa collaborazione del docente di classe verrà compilato un registro presenze con un elenco di partecipanti al progetto indicando per ciascun incontro i contenuti trattati e le attività svolte, apponendo la propria firma.

## Art. 11 – COSTI E GESTIONE

1. Qualora non siano disponibili fondi interni dell'Istituto per la realizzazione del progetto, potrà essere previsto un contributo di partecipazione delle famiglie pari a € 40,00 per ciascun alunno, riferito all'intero percorso di 15 ore. Per ogni classe è prevista una gratuità.
2. Ciascuna famiglia effettuerà il versamento del contributo di partecipazione esclusivamente tramite il sistema PagoPA dell'Istituto scolastico frequentato dall'alunno, secondo le modalità e le scadenze comunicate dalla scuola.
3. L'Istituto scolastico curerà la gestione e la verifica dei versamenti delle famiglie. ARCoPu provvederà direttamente alla contrattualizzazione, alla retribuzione e alla copertura assicurativa del docente esperto esterno.
4. L'eventuale collaborazione di un pianista per la realizzazione dell'evento conclusivo sarà concordata nell'ambito dell'organizzazione del progetto.

## Art. 12 – DOCENTI

Per la realizzazione di tale percorso progettuale ARCoPu mette a disposizione un nucleo di docenti formati nella Scuola Superiore Biennale per Direttori di Coro per la Scuola Primaria e con un profilo artistico e professionale adeguato.

## Art. 13 – CONTRATTO

1. Per ciascun modulo attivato ARCoPu provvederà alla contrattualizzazione del docente esperto esterno individuato per il progetto;
2. Il rapporto contrattuale con il docente sarà formalizzato prima dell'avvio delle attività;
3. L'Istituto scolastico collaborerà con ARCoPu per quanto necessario all'organizzazione del calendario, all'accesso ai locali e allo svolgimento delle attività didattiche.